

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 18 OTTOBRE 2013

(proposta dalla G.C. 24 settembre 2013)

Sessione del Bilancio Preventivo

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente FERRARIS Giovanni Maria, i Consiglieri:

|                         |                       |                       |
|-------------------------|-----------------------|-----------------------|
| ALTAMURA Alessandro     | CUNTRÒ Gioacchino     | NOMIS Fosca           |
| ALUNNO Guido Maria      | CURTO Michele         | ONOFRI Laura          |
| AMBROGIO Paola          | DELL'UTRI Michele     | PAOLINO Michele       |
| APPENDINO Chiara        | GENISIO Domenica      | PORCINO Giovanni      |
| ARALDI Andrea           | GRECO LUCCHINA Paolo  | RICCA Fabrizio        |
| BERTHIER Ferdinando     | GRIMALDI Marco        | SBRIGLIO Giuseppe     |
| BERTOLA Vittorio        | LA GANGA Giuseppe     | SCANDEREBECH Federica |
| CARBONERO Roberto       | LEVI Marta            | TROIANO Dario         |
| CASSIANI Luca           | LEVI-MONTALCINI Piera | TRONZANO Andrea       |
| CENTILLO Maria Lucia    | MARRONE Maurizio      | VENTURA Giovanni      |
| CERVETTI Barbara Ingrid | MORETTI Gabriele      | VIALE Silvio          |
| COPPOLA Michele         | MUZZARELLI Marco      |                       |

In totale, con il Presidente, n. 36 presenti, nonché gli Assessori: BRACCIALARGHE Maurizio - GALLO Stefano - LAVOLTA Enzo - LUBATTI Claudio - PASSONI Gianguido - TISI Elide.

Risultano assenti, oltre al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri: CARRETTA Domenico - D'AMICO Angelo - LIARDO Enzo - MAGLIANO Silvio.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: PIANO DELLA MOBILITA' CICLABILE (BICIPLAN). APPROVAZIONE.

Proposta dell'Assessore Lubatti, di concerto con l'Assessore Lavolta, comprensiva degli emendamenti approvati nella presente seduta.

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 14 luglio 2008 (mecc. 2008 01770/006), la Città di Torino, al fine di pianificare e gestire il sistema complessivo della mobilità urbana nel medio-lungo periodo (10 anni), in un quadro di coerenza ed integrazione con i più recenti indirizzi sviluppati a livello dell'Unione Europea ed a livello nazionale e regionale, ha approvato le linee d'indirizzo del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS). L'obiettivo è quello di ridurre la congestione e migliorare l'accessibilità alle diverse funzioni urbane mediante una politica incisiva della mobilità, favorendo l'uso del trasporto collettivo e perseguendo la sostenibilità del trasporto individuale e delle merci attraverso un sistema integrato di trasporto urbano. Si è inteso inoltre favorire l'intermodalità, ponendo particolare attenzione a rendere più competitivo ed accessibile il trasporto pubblico, rendendolo usufruibile da parte di tutti.

Con successiva deliberazione del Consiglio comunale del 7 febbraio 2011 (mecc. 2010 03195/006) la Città ha adottato il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile.

In tale occasione, il Consiglio Comunale, dimostrando una particolare attenzione verso le nuove forme di mobilità sostenibile, ha provveduto ad emendare il suddetto provvedimento prevedendo che "In continuità con il Piano degli itinerari ciclabili (approvato come piano di dettaglio al PUT 2002 - deliberazione Giunta Comunale 3 febbraio 2004 - mecc. 2004 00550/006) sarà redatto il Piano Ciclistico della Città; piano che definirà nell'arco temporale del PUMS gli interventi e le azioni prioritarie per la promozione e lo sviluppo della mobilità ciclistica".

Dati gli alti livelli di inquinamento atmosferico e di congestionamento urbano che compromettono la qualità di vita nella nostra Città, il sistema della mobilità ciclabile assume un'importanza sempre maggiore nel quadro generale della mobilità urbana. Incentivare l'utilizzo della bicicletta non solo per il tempo libero ma soprattutto per gli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro significa togliere quote consistenti di spostamenti motorizzati privati che sono i principali produttori di CO2 e PM10.

D'altro canto un sempre maggior numero di cittadini utilizza la bicicletta per gli spostamenti urbani, e nonostante gli autoveicoli immatricolati siano ancora 62 ogni 100 abitanti, per la prima volta, negli ultimi 48 anni, nel 2012 la vendita di biciclette è stata superiore a quella delle automobili.

Già a partire dai primi anni '80 la Città ha impostato sul proprio territorio una rete di percorsi ciclo-pedonali collegati al sistema del verde dando il via ad un cambio di mentalità e di cultura rispetto alla fruizione dello spazio pubblico da parte dei cittadini. Ha avuto origine in questo periodo lo schema portante dell'attuale rete ciclabile urbana e la matrice originale di alcune fondamentali linee guida dello stesso Biciplan (il sistema a rete; la continuità dei percorsi; la mobilità sostenibile; il turismo sostenibile; eccetera).

Nel febbraio 2004 la Città ha approvato il vigente "Piano degli itinerari ciclabili" quale piano di dettaglio del PUT 2002, sino ad ora riferimento per la pianificazione della mobilità ciclabile.

Nel luglio 2009 (con deliberazione mecc. 2009 04422/021) la Città ha aderito alla carta di Bruxelles: tra gli obiettivi più importanti che i firmatari si sono impegnati a perseguire entro il 2020 vi sono la riduzione del 50% degli incidenti mortali ed il raggiungimento nel proprio territorio della quota del 15% di spostamenti in bicicletta, oltre alla realizzazione di ciclo-posteggi e l'attuazione di politiche contro il furto delle bici.

La Città con deliberazione della Giunta Comunale mecc. 2009 01767/021, nell'ottica quindi di promuovere la mobilità ciclabile in Città, ha costituito all'interno del Settore Tutela Ambiente l'Ufficio Biciclette e con determinazione del Direttore Generale del 5 luglio 2012 (mecc 2012 42692) il gruppo di lavoro per la Mobilità Ciclabile.

In data 23 gennaio 2012 il Consiglio Comunale ha approvato la mozione n. 8 (mecc. 2011 07374/002) avente per oggetto "Azioni e linea guida per l'ecologia urbana e la riduzione dello smog: zone 30, pedonalizzazioni, rafforzare i mezzi pubblici, estensione zone blu, Biciplan, moderazione del traffico per l'ecologia urbana".

Nell'aprile 2013 la Città ha approvato l'adesione al protocollo d'Intesa per la realizzazione della "Ciclovía VENTO, Venezia - Milano - Torino lungo il fiume Po" proposta dal Politecnico di Milano, assumendosi l'impegno politico di sostenere l'iniziativa.

In attuazione quindi della citata deliberazione di adozione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (mecc. 2010 03195/006), con ordini di servizio del dirigente del Servizio Mobilità - Direzione Infrastrutture e Mobilità in data 26 giugno 2012, del Servizio Politiche per l'Ambiente - Direzione Ambiente in data 26 giugno 2013, del Servizio Grandi Opere del Verde Direzione Verde Pubblico ed Edifici Municipali in data 10 luglio 2013, sono stati costituiti o formalizzati i gruppi di lavoro incaricati della stesura del nuovo Piano Ciclistico della Città - Biciplan.

Nell'ambito del gruppo di lavoro per la Mobilità Ciclabile e con l'apporto delle associazioni ciclo-ambientaliste, si sono quindi discusse e definite le linee guida da seguire nella redazione del Piano.

Il Biciplan si pone l'obiettivo strategico di portare al 15% entro il 2020 la percentuale degli spostamenti quotidiani in bicicletta rispetto agli spostamenti totali (mediante mezzi pubblici, privati e con esclusione degli spostamenti a piedi), da circa il 3% presente nel 2008.

L'obiettivo del Biciplan, è quindi quello di attivare tutte quelle azioni volte ad incrementare l'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto, sia attraverso soluzioni tecniche sia con attività promozionali e culturali, a diminuire l'uso del mezzo a motore privato, ridurre la velocità, favorire il trasporto pubblico. E' la direzione "smart" che Torino ha deciso di intraprendere per il suo sviluppo urbano, economico, sociale.

Ai fini di promuovere un modello di mobilità sostenibile alternativo all'uso esclusivo dell'auto privata, è importante ragionare su una rete di percorsi ciclabili, sicuri, interconnessi con altre modalità di trasporto, e servizi e strutture dedicate.

Il Biciplan si sviluppa secondo due tematiche principali:

1. la pianificazione delle infrastrutture della mobilità ciclabile.

A partire dall'analisi della situazione esistente, si è individuata sul territorio quella che dovrà essere la rete ciclabile principale, costituita dalle direttrici, che dal centro cittadino si dipartono verso la periferia ed i comuni limitrofi, e le circolari all'interno della città, sulle quali si impernia la più capillare rete di adduzione/distribuzione.

Attraverso l'analisi delle criticità e delle discontinuità, si sono definiti gli interventi necessari per "ricucire" la rete, che attualmente offre 180 km di piste/percorsi ciclabili, lungo la viabilità e nei parchi urbani.

Per la realizzazione dei tratti mancanti, oltre all'utilizzo di tipologie di pista analoghe a quelle esistenti, si è valutata come linea di azione strategica l'attuazione di interventi "leggeri" quali "corsie ciclabili" o di moderazione del traffico (limiti 30km/h), che consentono tempi e costi più contenuti per la loro realizzazione, permettendo anche di sperimentare e di valutare un possibile consolidamento infrastrutturale in tempi successivi.

Nelle parti del tessuto urbano interne alla viabilità principale ed attraversate dalle vie di quartiere e locali, le "isole ambientali", possono essere attuati interventi di moderazione del traffico per favorire la mobilità debole, e quindi anche quella ciclabile, senza necessariamente prevedere piste vere e proprie, oppure corsie ciclabili all'interno della sede stradale.

La scelta del tracciato ciclabile e della tipologia di pista sono strettamente correlate, dipendono dalla disponibilità di spazio in rapporto alla gerarchia delle strade, alle loro funzioni e geometrie, all'organizzazione della piattaforma stradale (banchine, corsie, marciapiedi, presenza di sosta ...), alle caratteristiche del traffico (composizione, flussi, velocità, ...), alla qualità del tessuto urbano.

Attraverso le aree di trasformazione di P.R.G.C. in corso e previste si sono inseriti tratti di piste o percorsi fra le opere di urbanizzazione da eseguire a scomputo, oltre le nuove aree pedonali previste, che saranno ovviamente percorribili in bici.

Altro tema affrontato è stato quello della riconoscibilità dei percorsi sul territorio: si è quindi studiata una tipologia di segnaletica di orientamento/indirizzamento per identificare i singoli i tracciati, e da essi la segnaletica di indicazione dei principali attrattori e poli di servizi in prossimità, in modo da renderli facilmente accessibili in bicicletta.

A servizio della mobilità ciclistica, oltre all'incremento progressivo dell'offerta di archetti porta-bici negli spazi pubblici ed in prossimità degli attrattori, si prevedono adeguati parcheggi per la sosta lunga presso le stazioni ferroviarie, dei terminal bus e dei capolinea della metro e linee di forza.

Le previsioni indicate nel Biciplan tengono conto delle possibili modalità di realizzazione degli interventi, rispetto all'attuale organizzazione degli spazi ma potranno essere in futuro oggetto di modifica e/o revisione. Il Piano si propone come documento "aperto" al mutevole scenario di una "Città in movimento".

2. le politiche e le azioni per favorire lo sviluppo della mobilità ciclabile.

Definizione di linee guida per la progettazione dei percorsi ciclabili urbani, e individuazione di attività e iter procedurali per la condivisione degli interventi previsti dal Piano, con la partecipazione dei vari soggetti istituzionali ed associativi legati allo sviluppo della mobilità ciclabile.

Descrizione dello sviluppo del servizio bike sharing TOBike, che ha avuto un ruolo decisivo nell'aumentare la sensibilità e l'attenzione al tema della bicicletta come mezzo di trasporto quotidiano.

Implementazione delle attività di comunicazione, promozione ed informazione, fondamentali per stimolare ed accompagnare l'incremento della mobilità ciclistica, anche agendo sul cambiamento degli stili di vita. Tra queste i progetti nelle scuole, di educazione alla sicurezza stradale ed alla mobilità sostenibile, azione importante per lo sviluppo della sensibilità e della cultura diffusa su queste tematiche fin dall'età scolare.

Promozione del cicloturismo, quale forma di turismo sostenibile, che anche in Italia si sta diffondendo quale forma di turismo alternativo, con iniziative e progetti quali il sopraccitato progetto Ven.To, ed attraverso azioni di promozione della città e dell'area metropolitana.

Il Biciplan si qualifica per le sue caratteristiche di ascolto delle istanze dell'utenza, di partecipazione alla sua costruzione, in collaborazione con le realtà associative più sensibili al tema della rinnovata mobilità urbana, e gli Organi Istituzionali più vicini e presenti sul territorio cittadino (Circoscrizioni).

Si intende pertanto, con frequenza annuale, elaborare e discutere nel Gruppo di lavoro Mobilità ciclabile, insieme alla rendicontazione delle attività pregresse, il Piano di lavoro secondo i contenuti del Biciplan e le indicazioni del Comitato Consultivo Biciclette, tenendo conto degli eventuali atti di indirizzo del Consiglio Comunale. Il Piano annuale sarà esaminato all'interno del Comitato Consultivo Biciclette, che comprende tutte le Associazioni ciclistiche della città, nonché dalle Circoscrizioni interessate che si esprimeranno entro 30 giorni dal ricevimento del testo. La bozza del Piano verrà inoltre illustrata alle Commissioni Consiliari competenti allo scopo di raccogliere indicazioni ed osservazioni prima della sua approvazione definitiva da parte della Giunta Comunale. Il Piano conterrà i progetti e le azioni che si intendono realizzare relativamente alle tematiche che compongono il Biciplan, con l'indicazione dei costi e delle priorità. La redazione del Piano di lavoro dovrà anche essere inserita nel PEG (Piano Esecutivo di Gestione) dell'Amministrazione, in ragione anche dei suoi possibili raggiungimenti.

Il Biciplan è inoltre corredato da un sistema di indicatori, da utilizzarsi quale riferimento 2013 a partire dal quale si valuteranno i risultati, qualora siano attuate le politiche e realizzate le opere previste. Inoltre l'utilizzo degli indicatori consente di monitorare in itinere gli effetti complessivi del Piano.

Ulteriore obiettivo del Biciplan è la risoluzione delle eventuali incoerenze di Regolamenti Comunali in contrasto ai principi generali del piano stesso: in particolare il Regolamento n. 257 relativo al canone di occupazione del suolo pubblico ed il Regolamento n. 287 relativo all'occupazione del suolo pubblico mediante dehors stagionali e continuativi.

I gruppi di lavoro delle Direzioni incaricate hanno quindi redatto una prima stesura del documento presentata nel febbraio 2013 alle Commissioni Consiliari competenti, ai Presidenti di Circoscrizione ed alle Associazioni, per eventuali pareri, proposte, osservazioni.

Nel periodo aprile 2013 - ottobre 2013 sono pervenute le osservazioni delle Circoscrizioni: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9 e 10, della Direzione Centrale Cultura e Educazione, Servizio Arti Contemporanee e delle Associazioni: Coordinamento "Bike Pride" (Salvaiciclisti, Muovieuilibri, Il Solco, Ciclobus, Legambiente Molecola), Bici&Dintorni - Fiab Torino, Muoviti Chieri, Associazione Intorno, Pro Natura.

A tali osservazioni si è puntualmente controdedotto, come dettagliatamente espresso nel documento allegato (allegato 2).

Inoltre, in ossequio alla procedura prevista dall' articolo 37 del Regolamento del Consiglio Comunale, il provvedimento è stato esaminato presso le competenti Commissioni Consiliari conclusesi in data 12 settembre 2013.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

#### PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui integralmente si richiamano, lo schema di "Piano della Mobilità Ciclabile (Biciplan)" (all. 1 - n. ) e le controdeduzioni alle osservazioni pervenute (all. 2 - n. );
- 2) di dare atto che il presente provvedimento non rientra tra quelli indicati all'articolo 2 delle disposizioni approvate con determinazione n. 59 (mecc. 2012 45155/066) datata 17 dicembre 2012 del Direttore Generale in materia di preventiva valutazione dell'impatto economico delle nuove realizzazioni che comportano futuri oneri, diretti o indiretti, a carico della Città, come risulta dal documento allegato (all. 3 - n. );
- 3) di stabilire che con frequenza annuale verrà elaborato e discusso nel Gruppo di lavoro Mobilità Ciclabile, previa rendicontazione delle attività pregresse, il Piano di lavoro sulla base delle indicazioni del Biciplan e del Comitato Consultivo Biciclette, tenendo conto degli eventuali atti di indirizzo del Consiglio Comunale. Il Piano annuale sarà esaminato

- all'interno del Comitato Consultivo Biciclette, che comprende tutte le Associazioni ciclistiche della Città, nonché dalle Circoscrizioni interessate che si esprimeranno entro 30 giorni dal ricevimento del testo. La bozza del Piano verrà inoltre illustrata alle Commissioni Consiliari competenti allo scopo di raccogliere indicazioni ed osservazioni prima della sua approvazione definitiva da parte della Giunta Comunale. Il Piano conterrà i progetti e le azioni che si intendono realizzare relativamente alle tematiche che compongono il Biciplan, con l'indicazione dei costi e delle priorità. La redazione del Piano di lavoro dovrà anche essere inserita nel PEG (Piano Esecutivo di Gestione) dell'Amministrazione, in ragione anche dei suoi possibili raggiungimenti;
- 4) di dare mandato alla Giunta Comunale di verificare l'esistenza di eventuali incoerenze di Regolamenti Comunali che dovessero rivelarsi disarmonici rispetto ai principi generali del Biciplan: in particolare al Regolamento n. 257 relativo al canone di occupazione del suolo pubblico ed al Regolamento n. 287 relativo all'occupazione del suolo pubblico mediante dehor stagionali e continuativi e di presentare al Consiglio Comunale le modifiche eventualmente necessarie, nonché di proporre comunque eventuali altre modifiche regolamentari per incentivare l'utilizzo della bicicletta.

L'ASSESSORE ALLE INFRASTRUTTURE  
TRASPORTI E MOBILITÀ  
F.to Lubatti

L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE  
LAVORI PUBBLICI E VERDE  
F.to Lavolta

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE SERVIZIO MOBILITÀ  
F.to Cavaglià

IL DIRIGENTE  
SERVIZIO POLITICHE PER L'AMBIENTE  
F.to Conigliaro

IL DIRIGENTE  
SERVIZIO GRANDI OPERE DEL VERDE  
F.to Palermo

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRETTORE FINANZIARIO  
F.to Tormoni

---

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo degli emendamenti approvati nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:  
Carbonero Roberto, Coppola Michele

Non partecipano alla votazione:  
Ambrogio Paola, Berthier Ferdinando, Greco Lucchina Paolo, Marrone Maurizio, Tronzano Andrea

PRESENTI 29  
VOTANTI 28

ASTENUTI 1:  
Ricca Fabrizio

FAVOREVOLI 28:  
Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Appendino Chiara, Araldi Andrea, Bertola Vittorio, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, La Ganga Giuseppe, il Vicepresidente Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Moretti Gabriele, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

---

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:

allegato 1 [Testo coordinato con gli emendamenti approvati, ai sensi articolo 44 comma 2 del Regolamento Consiglio Comunale] - allegato 2 [Testo coordinato con gli emendamenti approvati, ai sensi articolo 44 comma 2 del Regolamento Consiglio Comunale] - allegato 3.

---

In originale firmato:

IL SEGRETARIO

Penasso

IL PRESIDENTE

Ferraris

---